

Provincia di Torino

Assessorato al Lavoro e all'Orientamento della Provincia di Torino
Unità Organizzativa Lavoratori Stranieri

Servizi per l'impiego e immigrazione dal 1997 ad oggi

a cura di Antonella Sterchele

I Rapporti dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Torino e provincia fin qui pubblicati hanno seguito gli importanti cambiamenti di questo decennio sia nella gestione delle competenze in materia di lavoro e immigrazione, sia nell'organizzazione dei Servizi per l'Impiego, sia nella condizione dell'immigrato lavoratore.

Al momento della pubblicazione del primo Rapporto dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Torino e provincia, i dati relativi alle iscrizioni nelle liste di disoccupazione e gli avviamenti dei lavoratori immigrati non comunitari regolarmente presenti in Italia e i dati riguardanti il rilascio delle autorizzazioni al lavoro per ingresso dall'estero erano presentati da un unico Ente, la Direzione Provinciale del Lavoro.

Da novembre 1999 le competenze sulle politiche attive del lavoro sono state trasferite alla Provincia di Torino; i Centri per l'Impiego hanno sostituito le Sezioni Circostrizionali per l'Impiego.

La Direzione Prov.le del Lavoro mantiene la gestione del rilascio delle autorizzazioni al lavoro per gli ingressi dall'estero. A partire dal Rapporto 1999, quindi, i dati su disoccupazione e avviamenti al lavoro di immigrati già presenti in Italia sono pubblicati sul Rapporto dalla Provincia di Torino

Si può ripercorrere quanto rilevato in questi anni, alla luce delle variazioni organizzative e tecniche intercorse, ad esempio attraverso il confronto delle presenze di cittadini immigrati nelle liste di disoccupazione (oggi anche dati dei disponibili all'impiego).

Il totale degli iscritti al collocamento nel 1° semestre 1997 (periodo di rilevazione per il primo Rapporto dell'Osservatorio) era 9866 (6430 uomini 3436 donne).

Le nazionalità maggiormente rappresentate erano Marocco (3923 di cui 705 donne) e, con notevole distacco, Perù (603 di cui 440 donne). La Romania contava allora 484 presenze, di cui 300 uomini. Si risentivano ancora gli effetti della sanatoria prevista dal D.L. 489/95, conclusa nel 1996, che aveva immesso nel mercato del lavoro un numero significativo di nuovi lavoratori immigrati.

Chi aveva un permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare poteva lavorare solo dopo un anno dall'ingresso in Italia; minori con permesso di soggiorno per motivi giudiziari e immigrati con permessi di soggiorno per studio non potevano iscriversi nelle liste di disoccupazione ma erano avviati al lavoro con autorizzazione rilasciata dalla DPL.

Al 31.12.1998 si rilevavano 8782 iscritti (5123 uomini 3659 donne), il Marocco era la prima nazionalità, con 3864 presenze (1027 donne); il Perù era al secondo posto con 463 iscritti (346 donne), la Romania aveva 425 iscritti (236 donne). Negli ultimi mesi del 1998 era in corso la regolarizzazione di cui al DPCM 16.10.98. Il numero degli immigrati che avevano dimostrato di avere in corso un rapporto di lavoro aveva superato considerevolmente le previsioni.

Il 1998 è stato anche l'anno dell'emanazione della Legge Turco-Napolitano, n.40/98 e del Testo Unico sull'Immigrazione, D. Lgs. 286/98, a lungo atteso, ma molte importanti modifiche rispetto alle disposizioni erano però rimandate al Regolamento di Attuazione, che sarà pubblicato nel 1999 con il DPR 394/99.

Veniva applicata da subito la possibilità di utilizzare per qualsiasi attività (lavoro, studio) il permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo, famiglia. Aumentavano quindi gradualmente le iscrizioni nelle liste di disoccupazione dei familiari ricongiunti.

Al 3° trimestre 1999 (dati Provincia di Torino) il dato di stock totale era di 9576 iscritti nelle liste (5326 uomini 4250 donne). Il Marocco contava 3925 presenze (1161 donne) e la Romania diventava la seconda nazionalità, con 662 iscritti (372 donne).

Nel 2000 e nel 2001, i dati sulle iscrizioni erano sovrastimati, in quanto non depurati dalle cancellazioni per mancata revisione e per avviamento. Abbiamo quindi un dato di stock pari a 18820 iscritti nel 2000 e 22333 nel 2001. Marocco e Romania mantenevano le prime due posizioni tra le nazionalità presenti. E' bene precisare che nel 2000 era stata sospesa la revisione periodica del tesserino di disoccupazione, quindi le registrazioni erano aggiornate.

Per i Servizi per l'Impiego questi sono anni di transizione, da attività prevalentemente burocratiche a interventi di accompagnamento e orientamento alla ricerca di impiego. Il libretto di lavoro non era più necessario per l'iscrizione al Centro per l'Impiego e non doveva più essere depositato presso il datore di lavoro. L'iscrizione nelle liste di disoccupazione non era più obbligatoria per essere avviati al lavoro (anche per gli immigrati non comunitari), ma diventava una scelta per usufruire dei servizi dei Centri per l'Impiego. D'intesa con la Questura di Torino e con la Direzione Prov. del Lavoro di Torino, nel 2001 si decideva per la prima volta di considerare valida per l'avviamento al lavoro la ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno.

Il D.Lgs. 297/02 introduceva importanti innovazioni, abrogando definitivamente il libretto di lavoro e abolendo le liste di collocamento, sostituite dall'elenco anagrafico dei lavoratori inseriti nella Banca Dati dei disponibili.

Nel 2002 ogni iscritto ha dovuto confermare la disponibilità immediata all'impiego, compilando una scheda spedita dal Centro per l'Impiego. Per agevolare gli immigrati nella compilazione erano stati aperti sportelli informativi in collaborazione con soggetti del privato sociale.

Nel Rapporto 2002 si trovavano quindi sia i dati dei disponibili che si erano presentati al Servizio Preselezione, introdotto a luglio 2001 nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia, sia i dati riscontrati dalla rilevazione postale, ossia dalle schede ricevute. Il totale complessivo era di 3296 disponibili al lavoro (1207 uomini e 2089 donne), con Marocco a quota 1175 (di cui 595 donne) e Romania con 341 disponibili (263 donne).

Il 2003 è per il mercato del lavoro in Italia l'anno dell'entrata in vigore della riforma della Legge Biagi, n.30/03, e del relativo decreto attuativo D.Lgs. 276/03. La riforma interessa sia i lavoratori che i servizi per l'impiego. Viene integrato così il processo già iniziato con il D.Lgs. 181/00 e proseguito con il D.Lgs. 297/02. Il concetto di stato di disoccupazione viene ridefinito su basi europee e ricondotto alla condizione di effettiva disponibilità al lavoro.

Dal 2003 i Centri per l'Impiego di Torino e provincia prendono in carico i cittadini non comunitari con permesso di soggiorno per studio, per minore età (per decisione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Torino, a maggio 2003), con ricevuta di richiesta del rinnovo del permesso di soggiorno. Si attivano tirocini formativi anche per i richiedenti asilo che non possono lavorare prima dell'ottenimento dello status di rifugiato. La Provincia di Torino sottoscrive un accordo con la Questura per garantire il rinnovo dei permessi di soggiorno agli immigrati inseriti nelle azioni previste dal Programma Provinciale "Azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei Servizi per l'Impiego" - Misure A3 e B1 del Programma Operativo Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3.

Lo stock dei non comunitari disponibili al lavoro al 31.12.2003 nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia è 6150 (3596 donne 2554 uomini); Marocco sempre in testa con 1926 presenze (di cui 805 donne), Romania seconda con 1022 disponibili (707 donne).

Nel 2004 l'accordo per la validità della ricevuta di richiesta del rinnovo del permesso di soggiorno diventa un Protocollo d'Intesa tra Provincia di Torino, Questura, Prefettura, Direzione Prov.le del Lavoro di Torino e Regione Piemonte.

La collaborazione tra Provincia di Torino e Questura di Torino consente di attivare ad ottobre 2004 il sistema di prenotazione via sms per rinnovo e aggiornamento del permesso di soggiorno, rilascio e aggiornamento della carta di soggiorno, richiesta del nulla osta per ricongiungimento familiare e coesione familiare. Questo metodo sperimentale permette di eliminare le code agli sportelli. A fine dicembre 2004 sono state effettuate 5161 prenotazioni con sms.

Il 1° maggio 2004 10 nuovi Paesi¹ entrano a far parte dell'Unione Europea. Per il libero accesso all'impiego è inizialmente previsto un regime transitorio per due anni, durante il quale una parte di dati sull'occupazione dei neocomunitari sono quindi rilevati dalla Direzione Prov.le del Lavoro che rilascia le autorizzazioni al lavoro per i nuovi arrivi; mentre i neocomunitari già presenti e disponibili al lavoro compaiono nelle rilevazioni dei Centri per l'Impiego.

Al 31.12.2004 risultano 8613 disponibili non comunitari nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia (5262 donne 3351 uomini); Marocco 2722 (1298 donne), Romania 1570 (1085 donne).

Nel 2004 viene emanato il D.Lgs. 334/04 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/99- regolamento di attuazione della Legge Bossi-Fini n. 189/02. Diventa obbligatoria la stipula del contratto di soggiorno, presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, istituito dal D.Lgs. 334/04, per assumere qualsiasi lavoratore non comunitario; in seguito la nota del Ministero dell'Interno del 25.10.05 precisa che il contratto di soggiorno deve essere sottoscritto solo per i permessi di soggiorno per lavoro subordinato.

Questo adempimento si aggiunge alla comunicazione di assunzione, anch'essa obbligatoria, da trasmettere al Centro per l'Impiego.

Da ottobre 2005 anche i richiedenti asilo possono essere inseriti nelle Banche Dati dei Centri per l'Impiego e andare a lavorare, se dopo 6 mesi dalla domanda per il riconoscimento dello status di rifugiato non ottengono risposta dalla Commissione - D.Lgs. 140/05.

A febbraio 2005 nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia viene istituita la Rete dei Referenti per l'Immigrazione, riferimento informativo e normativo.

A fine 2005 i disponibili al lavoro sono 9340 (5506 donne 3834 uomini); Marocco totale 2866, Romania 2175.

¹ Rep.Ceca-Estonia-Lettonia-Lituania-Polonia-Rep.Slovacca-Slovenia-Ungheria-Cipro-Malta.

Attività della Provincia di Torino in materia di immigrazione e lavoro nell'anno 2006

Gli interventi nei confronti degli utenti immigrati sono proseguiti nel corso del 2006, con l'introduzione della Mediazione Interculturale nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia, che ha contribuito ad una maggiore efficacia dei servizi offerti.

Dal 23 gennaio 2006 sono stati incaricati, come previsto con Delibera della Giunta Provinciale, n.219438/2005 del 17/05/2005 12 Mediatori Interculturali per un anno a 14 ore la settimana, distribuiti come segue: 5 Mediatori Interculturali (nazionalità albanese, camerunense, giordana, marocchina, peruviana) nel Centro per l'Impiego di Torino, 1 a Moncalieri (nazionalità rumena), 1 a Orbassano (nazionalità albanese), 1 in condivisione tra Chieri e Rivoli (nazionalità tunisina), 1 tra Pinerolo e Susa (nazionalità russa), 1 tra Cuorgnè e Ivrea (nazionalità rumena), 1 tra Chivasso e Settimo (nazionalità somala), 1 tra Venaria e Ciriè (nazionalità tunisina).

I Mediatori Interculturali hanno costantemente affiancato gli operatori dei Centri per l'Impiego al fine di rendere i servizi più accessibili agli utenti non comunitari.

Hanno messo a disposizione la loro professionalità e le loro conoscenze sulla tematica immigratoria, svolgendo anche un ruolo di orientamento al territorio, in materia di lavoro e non solo. Le attività prevalentemente svolte sono state: affiancamento ai servizi; prima accoglienza; creazione di archivi per l'autoconsultazione con documentazione anche in lingua; realizzazione di schede informative per gli operatori; informazioni sulle risorse del territorio; redazione curricula vitae; consulenza e orientamento individuale e di gruppo; aggiornamento sulla normativa in materia di immigrazione.

Sono state inoltre attivate collaborazioni con altre realtà territoriali che si occupano di immigrati, tra cui: Ufficio Minori del Comune di Torino; Sportello Stranieri del Comune di Chieri; CISS Chivasso; Comune di Ivrea; CISS Pinerolo; CSEA Cuorgnè; CTP Sraffa; ASSOT; Comune di Beinasco; CISSA Pianezza; Comunità Montana Bassa Valle Susa; CTP di Avigliana; Ufficio Stranieri del Comune di Moncalieri; Comune di Carmagnola; Agenzia Sviluppo di Carmagnola.

Considerati i validi riscontri della sperimentazione, l'attività che si conclude a gennaio 2007, sarà riprogrammata e riprenderà nei primi mesi del 2007.

L'inserimento dei Mediatori Interculturali è stato facilitato dalla costante e attenta collaborazione dei Referenti per l'Immigrazione, sempre presenti in tutti i Centri per l'Impiego di Torino e provincia.

Per favorire l'inserimento al lavoro di disoccupati non comunitari la Giunta Provinciale ha stabilito con Deliberazione n. 728-145681 del 18/07/2006 l'attivazione di sportelli affidati, in Convenzione, alle strutture del privato sociale che avevano fatto parte del partenariato del Progetto CO.ME., in quanto si è ritenuto opportuno consolidare la Rete già avviata, tenendo conto dei risultati riscontrati.

Le strutture convenzionate, per un anno, con la Provincia di Torino sono:

ALMATERRA - A.ME.CU. - APOLIÉ - CICSENE - LIBERITUTTI - LE RADICI E LE ALI - SANABIL - UFFICIO PASTORALE MIGRANTI.

L'intervento si è realizzato nell'ambito del Programma provinciale "Azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei Servizi per l'impiego", utilizzando le risorse residue della Misura B1 del Programma Operativo della Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo Ob. 3 2000-2006.

Le attività previste, secondo gli standard dettagliati nella DGP 728-145681 del 18/07/2006 sono:

primo orientamento/informazione; approfondimento diagnostico/valutativo; percorso rinforzo del sé; individuazione delle competenze professionali; ricerca risorse azienda; inserimento in tirocinio e/o al lavoro; affiancamento alla persona.

I beneficiari sono cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti, individuati tra i disponibili presenti nella Banca Dati del Centro per l'Impiego di Torino, con priorità ai casi con maggiore difficoltà nella ricerca del lavoro. Le strutture convenzionate si avvalgono degli strumenti

informativi per la registrazione degli utenti realizzati dal Progetto CO.ME. e ripresi dal Progetto EXTRANET.WORK, finanziato dal Bando Immigrazione della Provincia di Torino 2005.

La conclusione dell'iniziativa è prevista a ottobre 2007.

Tra le principali disposizioni del 2006, la Circolare n. 21/2006 del 31.7.2006 del Ministero della Solidarietà Sociale "Rinuncia al regime transitorio in materia di libera circolazione dei nuovi Paesi membri dell'Unione Europea" ha reso noto che il Governo Italiano ha deciso di dare immediatamente piena applicazione alla libera circolazione per lavoro dei cittadini provenienti da Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Lettonia, Lituania, Estonia, Paesi entrati a far parte dell'Unione Europea a maggio 2004, per i quali era stato prorogato fino al 2009 il regime transitorio per l'accesso al mercato del lavoro italiano.

Pertanto a partire dal 1 agosto 2006 i lavoratori di questi Paesi vengono inseriti nella Banca Dati dei Centri per l'Impiego, in base alla normativa attualmente in vigore per i cittadini comunitari.

E' del 5 agosto 2006 la "Direttiva sui diritti dello straniero nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno" del Ministero dell'Interno - che garantisce legittimità per l'esercizio dei diritti di soggiorno ai cittadini non comunitari con rinnovo del permesso di soggiorno in corso. La Direttiva conferma la decisione contenuta nel Protocollo di Intesa del 16.12.2004 tra Questura di Torino, Prefettura di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Direzione Provinciale del Lavoro. La ricevuta di rinnovo del permesso di soggiorno è quindi considerata titolo valido a livello nazionale sia per l'inserimento nella Banca Dati dei Centri per l'Impiego sia per l'instaurazione dei rapporti di lavoro.

Un'importante novità: dal 2 ottobre 2006 i datori di lavoro devono trasmettere via web, attraverso il servizio "Comunicazioni On Line" sul sito della Provincia di Torino, le comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni) da inviare ai Centri per l'Impiego (D.Lgs. 181/00 come modificato dal D.Lgs.297/02). L'applicativo permette di trasmettere le comunicazioni, con un unico invio telematico, anche a INPS e INAIL. Grazie al sistema di certificazione digitale tutte le operazioni sono svolte nella massima sicurezza. Per informazioni è attivo il NUMERO VERDE 800.461021 (dal lunedì al venerdì - orario: 8.30-17.30).

Per concludere, dall'11 dicembre 2006 ha avuto inizio la procedura che prevede la collaborazione tra il Ministero dell'Interno, l'A.N.C.I., Poste Italiane e i Patronati, per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno dei cittadini stranieri non comunitari, da effettuarsi per il tramite degli Uffici Postali. La ricevuta della spedizione dei kit, a mezzo assicurata riportante l'indicazione "C.S.A. per conto della Questura di.....", attesta l'avvenuta presentazione delle richieste di rilascio e di rinnovo e per quanto riguarda il rinnovo del permesso di soggiorno è valida nei termini previsti dalla Direttiva del Ministero dell'Interno del 5.8.2006 ai fini dell'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari.

**Cittadini non comunitari disponibili al lavoro nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia -
Dati di stock al 31.12.2006**

Cittadinanza	CHIERI	CHIVASSO	CIRIE'	CUORGNE'	IVREA	MONCALIERI	ORBASSANO	PINEROLO	RIVOLI	SETTIMO T.SE	SUSA	TORINO	VENARIA	TOTALE	
MAROCCO	47	48	36	74	110	116	74	124	47	63	105	2604	24	3472	30,0%
ROMANIA	115	34	56	59	119	131	75	128	63	76	46	1778	39	2719	23,5%
PERU'	6	14	3	2	8	18	7	13	18	15	1	809	4	918	7,9%
ALBANIA	25	8	34	30	13	34	23	34	14	19	51	446	10	741	6,4%
NIGERIA	3	4	4	7	4	10	7	16	8	9	5	339	4	420	3,6%
MOLDOVIA	16	4	4		6	9	4	4	11	23		220	4	305	2,6%
EGITTO	2	3	1		1	4		4	3	4	3	250		275	2,4%
TUNISIA	1	5	5	4	8	4	5	8	2	4	3	204	1	254	2,2%
BRASILE	5	5	4	4	10	18	6	8	6	5	2	154	5	232	2,0%
ECUADOR	2	1	4	1	1	10	1	3	5		2	162	3	195	1,7%
SENEGAL		5	2	1	1	1	1	3	7	3	1	149	1	175	1,5%
FILIPPINE	1		2	1		1	2		2		1	135		145	1,3%
UCRAINA	3	3	3	5	7	4	6	4	8	1		66		110	1,0%
CUBA		6	4	5	4	1	2	9	6	7	4	57	4	109	0,9%
RUSSIA	3	3	3	1	7	4	8	4	5	2	3	61	3	107	0,9%
COSTA D'AVORIO	1		2	2	4	4	2	1				81	1	98	0,8%
CINA		1	1	2	3	1		5	1	3		71		88	0,8%
JUGOSLAVIA	2	2	1	2	8	4	4	1	2	1		49	2	78	0,7%
SOMALIA	2		1	1	2				1			70		77	0,7%
COLOMBIA	1	1		2	2			2	2	1		64		75	0,6%
GHANA						5	3		2			61		71	0,6%
REP.DOMINICANA	2	2		2	4	3	2	4	2	2	3	40		66	0,6%
CAMERUN	1	5		1			3	1		1		52		64	0,6%
ALGERIA			1		5	1		3	1	1		47	1	60	0,5%
ARGENTINA		4	4	3	4	2	3	2		1	2	25	5	55	0,5%
CONGO	1			1	3	2	2	1				42		52	0,4%
ALTRO	22	16	3	13	35	30	10	23	18	13	11	406	10	610	5,3%
TOTALE	261	174	178	223	369	417	250	405	234	254	243	8442	121	11571	100,0%

2,3% 1,5% 1,5% 1,9% 3,2% 3,6% 2,2% 3,5% 2,0% 2,2% 2,1% 73,0% 1,0% **100,0%**

**Cittadini non comunitari disponibili al lavoro nei Centri per
l'Impiego di Torino e provincia - Dati di stock al 31.12.2006**

Centro per l'Impiego	Genere		Totale	
	F	M		
CHIERI	149	112	261	2,3%
CHIVASSO	118	56	174	1,5%
CIRIE'	112	66	178	1,5%
CUORGNE'	133	90	223	1,9%
IVREA	212	157	369	3,2%
MONCALIERI	302	115	417	3,6%
ORBASSANO	168	82	250	2,2%
PINEROLO	251	154	405	3,5%
RIVOLI	162	72	234	2,0%
SETTIMO TORINESE	177	77	254	2,2%
SUSA	144	99	243	2,1%
TORINO	5037	3405	8442	73,0%
VENARIA	80	41	121	1,0%
Totale	7045	4526	11571	100,0%
	60,9%	39,1%	100,0%	

**Cittadini non comunitari disponibili al lavoro nei Centri per l'Impiego di Torino e provincia
Dati di stock al 31.12.2006**

Centro per l'Impiego	Età						Totale
	15-18	19-24	25-29	30-34	45-54	55 E OLTRE	
CHIERI	2	26	45	63	27	4	261
CHIVASSO	1	11	28	45	36	2	174
CIRIE'	1	21	20	41	29	7	178
CUORGNE'	3	22	37	47	31	2	223
IVREA	3	36	52	76	76	16	369
MONCALIERI	1	46	71	94	52	10	417
ORBASSANO	4	13	41	50	31	9	250
PINEROLO	2	41	67	84	57	9	405
RIVOLI	2	15	37	52	33	12	234
SETTIMO TORINESE		19	37	60	44	9	254
SUSA	1	16	30	66	40	6	243
TORINO	46	676	1235	1737	1354	384	8442
VENARIA	1	14	18	27	16	4	121
Totale	67	956	1718	2442	1826	474	11571
	0,6%	8,3%	14,8%	21,1%	15,8%	4,1%	100,0%